

Argomento: Agroalimentare

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqv/4738582.main.png>

20 **OLTREPO**VENERDÌ 12 MAGGIO 2023
LA PROVINCIA PAVESE

In programma degustazioni ed eventi per tutto l'anno. Il presidente: «Vogliamo allargare la platea dei produttori»

Il Distretto del vino: «Rete di ristoratori e promozione per rilanciare la Bonarda»

IL PROGETTO

CANNETO PAVESE

Rilanciare la Bonarda di qualità e di filiera con una rete tra ristoratori, baristi e pubblico, ma anche eventi con sommelier ed esperti in tutta Italia. A otto anni dall'uscita delle prime bottiglie della Bonarda frizzante #lamossa perfetta, il Distretto del vino, guidato dal presidente Fabiano Giorgi, ha deciso di lanciare per tutto il 2023 una nuova operazione di promozione per uno dei prodotti più rappresentativi dell'Oltrepò, prodotto su 4 mila dei 13 mila ettari vitati e in 17 milioni di bottiglie. Dopo il debutto lunedì scorso al castello di San Gaudenzio, durante la cena di gala organizzata da Vinarius, i produttori del Distretto saranno il 18 maggio all'enea regionale di Broni con un banco di assaggio durante un evento di Assolombarda sul vino d'Oltrepò, nell'anno di Pavia capitale della cultura d'impresa, e poi il 24 maggio ad una degustazione



L'evento organizzato al castello San Gaudenzio

zione di Onav Pavia. Nella seconda parte dell'anno, poi, sono in programma eventi con Gambero Rosso, Ais Lombardia, Onave e Fisar.

Intanto, il Distretto sta creando una rete di "Mossa perfetta point", ovvero locali, che espongono il logo del progetto, dove è possibile degustare al calice la Bonarda: sono già una trentina tra Oltrepò e Pavia, ma l'obiettivo è quello di allargarsi alla zona di Milano, Lodi, Crema, arrivando a Roma.

«Dopo gli anni del Covid, in cui le energie sono state dedicate ad altre necessità, abbiamo deciso di ripartire più forti e decisi di prima nel tentativo di valorizzare un vino per noi fondamentale come la Bonarda, prodotto simbolo in assoluto del territorio», spiega Giulio Fiamberci, coordinatore del progetto distrettuale. «Tra l'altro è un vino di pronta beva e di consumo veloce che interpreta bene la volontà di un bere più semplice, ma di alta qualità, che sta emergendo tra i consumatori nelle guide».

Con il rilancio dell'operazione Bonarda, il Distretto

punta ad allargare la platea dei produttori interessati al progetto: ora sono una quindicina, ma l'obiettivo è portarli almeno a 60. Il progetto è aperto a tutti, l'unica regola è la filiera totale, ovvero il vino deve essere prodotto dalla vigna alla bottiglia. Il Distretto si è dotato di un regolamento di produzione più stringente del disciplinare, per raggiungere la massima qualità, affidando la certificazione finale del prodotto al laboratorio Bilab di Alba.

«Il progetto #lamossa perfetta rientra negli obiettivi che il Distretto si è dato dalla sua fondazione», afferma il presidente Giorgi. «Come il Distretto ha voluto rappresentare una rottura con il passato del mondo del vino, così questo progetto segna una rottura con quello che la Bonarda era, riportando il vino più rappresentativo del territorio in mano alle aziende di filiera e non agli imbottigliatori, con benefici per tutto il territorio. Con questo rilancio, vogliamo creare nuovo entusiasmo intorno al progetto e avere più associati».

OLIVIERO MAGGI

REDAVALLE

Patto rinnovato tra l'Auser e il Comune

La giunta ha approvato il rinnovo per altri 3 anni della convenzione con l'Auser Redavalle per favorire lo svolgimento di attività di supporto ai servizi sociali rivolti soprattutto alla popolazione anziana, come l'accompagnamento verso strutture sanitarie o di pubblica utilità, realizzazione di momenti di aggregazione. Il Comune garantirà all'associazione di volontariato un contributo annuo di 2.500 euro per il carburante, dell'assicurazione e per le riparazioni.

ZENEVEDO

Per i cani randagi custodia affidata al gruppo di Rocca

Il Comune di Zenevredo ha deciso di affidare per la durata di due anni fino al 31 dicembre 2024, il servizio di custodia e mantenimento cani randagi catturati nel territorio comunale di Zenevredo, all'associazione di volontariato "La Rocca degli Angeli" di Rocca de' Giorgi, che si occupa della difesa di animali. È stato approvato anche il relativo regolamento per la gestione del servizio che conta di 7 articoli.

SAN DAMIANO AL COLLE

Il sindaco in corsa per il terzo mandato E sfida con la "vice"

SAN DAMIANO

Il sindaco uscente Cesarino Vercesi è in corsa per il terzo mandato a capo della lista civica "Il futuro per San Damiano". Alle elezioni comunali di domenica e lunedì sfiderà la vicesindaca Paola Brandolini, candidata della lista "Insieme per San Damiano".

«Dopo dieci anni di mandato, durante i quali ho contribuito, con l'aiuto e il sostegno dei consiglieri, alla valorizzazione del paese con vari

interventi, come il rifacimento della pavimentazione del centro storico e l'asfaltatura delle strade comunali, nell'ambito del programma "6000 campanili", la manutenzione dei cimiteri, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la realizzazione di impianti di videosorveglianza, anche nei prossimi cinque anni proponiamo interventi realizzabili ed iniziative concrete per essere vicini ai cittadini che potranno trovare nell'amministrazione

un punto di riferimento», commenta il primo cittadino. Le priorità del programma elettorale della lista di Vercesi sono la creazione di un'area ecologica in frazione Santa Giuliana, finanziata con i fondi del Pnrr, il sostegno alla Pro loco per la realizzazione di feste ed eventi, il recupero delle ex elementari per utilizzo in ambito sanitario, la conclusione dei lavori della casa famiglia per persone autosufficienti in frazione Casalunga, la creazione di un bacino idrico per utilizzo agricolo, la realizzazione di un parcheggio pubblico in frazione Villa Marone, l'atto di acquisizione della scuola dell'infanzia "Luca Rossi Ge", la valorizzazione del locale Sayonara.

INDI

Con il sindaco uscente sono

candidati per il consiglio: Afro Silvio Caleffi, Monica Dacrema, Tatiana Dall'Aglio, Massimo Dossena, Claudio Marzolla, Piera Poggi, Lorenzo Repossi, Roberto Giovanni Riccardi, Simone Roscaglia, Antonio Zavattarelli.

«Mi auguro che i cittadini di San Damiano al Colle continuino a darmi la fiducia che mi hanno sempre dimostrato in questi dieci anni», conclude Vercesi. «Ho scelto come candidati della mia lista persone competenti e volenterose, pronte a mettersi in gioco per il bene del nostro paese. Sono stato e continuerò ad essere un sindaco disposto ad ascoltare i problemi e le richieste della gente. Ringrazio la giunta ed i consiglieri uscenti per il loro apporto durante i miei due mandati».

OLIVIERO MAGGI



Il sindaco uscente Cesarino Vercesi

CODEVILLA

Comunità energetica incontro con i cittadini

CODEVILLA

Una comunità energetica a Codevilla, per risparmiare ed essere più virtuosi. Questa sera alle 20,30 in sala consigliere il primo incontro per illustrare le possibilità che si aprono per i cittadini. «Si chiama Comunità energetica rinnovabile il progetto che pensiamo possa cambiare la storia di Codevilla andando a costruire insieme un modello energie

equo e sostenibile per il nostro territorio e per le generazioni future. L'assemblea pubblica vuole informare sulla possibile istituzione di una Comunità energetica nel nostro Comune», spiega il sindaco Marco Dapiaggi, da sempre in prima linea nelle politiche ambientali. «Si tratta di una preziosa occasione per tutti i cittadini e le imprese, enti formativi e associazioni del Terzo settore, per approfondire

gli aspetti normativi, gli incentivi, i percorsi di innovazione sociale e le partnership pubblico-privato per la costituzione della "Cer-Codevilla". Un modo per sfidare il caro bollette, utilizzando soprattutto i pannelli fotovoltaici sui tetti. Comune, famiglie e aziende si possono riunire nell'interesse comune di gestire e distribuire quanto autoprodotta e che supera i fabbisogni, mettendolo in rete». A introdurre la serata sarà il primo cittadino, Marco Dapiaggi, mentre a illustrare le potenzialità dell'iniziativa ci sarà Eros Pala, responsabile dello Studio Pala, progettazioni e impianti civili e industriali. —

AL ALF.

VOLONTARIATO

Protezione civile esercitazione a Castana

Il Comitato coordinamento volontariato di Pavia ha organizzato a Castana per tutti i gruppi di protezione civile dell'area dell'Oltrepò il primo corso per l'utilizzo delle motoseghe. Dopo una prima parte teorica, con una lezione in aula, i volontari hanno svolto una parte pratica con il taglio di alcuni tronchi.



In programma degustazioni ed eventi per tutto l'anno. Il presidente: «Vogliamo allargare la platea dei produttori»

Il Distretto del vino: «Rete di ristoratori e promozione per rilanciare la Bonarda»

OLIVIERO MAGGI

Il progetto CANNETO PAVESE Rilanciare la Bonarda di qualità e di filiera con una rete tra ristoratori, baristi e pubblico, ma anche eventi con sommelier ed esperti in tutta Italia. A otto anni dall'uscita delle prime bottiglie della Bonarda frizzante #lamossaperfetta, il Distretto del vino, guidato dal presidente Fabiano Giorgi, ha deciso di lanciare per tutto il 2023 una nuova operazione di promozione per uno dei prodotti più rappresentativi dell'Oltrepo, prodotto su 4 mila dei 13 mila ettari vitati e in 17 milioni di bottiglie. Dopo il debutto lunedì scorso al castello di San Gaudenzio, durante la cena di gala organizzata da Vinarius, i produttori del Distretto saranno il 18 maggio all'enoteca regionale di Broni con un banco di assaggio durante un evento di Assolombarda sul vino d'Oltrepo, nell'anno di Pavia capitale della cultura d'impresa, e poi il 24 maggio ad una degustazione di Onav Pavia. Nella seconda parte dell'anno, poi, sono in programma eventi con Gambero Rosso, Ais Lombardia, Onav e Fisar. Intanto, il Distretto sta creando una rete di "Mossa perfetta point", ovvero locali, che espongono il logo del progetto, dove è possibile degustare al calice la Bonarda: sono già una trentina tra Oltrepo e Pavia, ma l'obiettivo è quello di allargarsi alla zona di Milano, Lodi, Crema, arrivando a Roma. «Dopo gli anni del Covid, in cui le energie sono state dedicate ad altre necessità, abbiamo deciso di ripartire più forti

e decisi di prima nel tentativo di valorizzare un vino per noi fondamentale come la Bonarda, prodotto simbolo in assoluto del territorio - spiega Giulio Fiamberti, coordinatore del progetto distrettuale -. Tra l'altro è un vino di pronta beva e di consumo veloce che interpreta bene la volontà di un bere più semplice, ma di alta qualità, che sta emergendo tra i consumatori e nelle guide». Con il rilancio dell'operazione Bonarda, il Distretto punta ad allargare la platea dei produttori interessati al progetto: ora sono una quindicina, ma l'obiettivo è portarli almeno a 60. Il progetto è aperto a tutti, l'unica regola è la filiera totale, ovvero il vino deve essere prodotto dalla vigna alla bottiglia. Il Distretto si è dotato di un regolamento di produzione più stringente del disciplinare, per raggiungere la massima qualità, affidando la certificazione finale del prodotto al laboratorio Bilab di Alba. «Il progetto #lamossaperfetta rientra negli obiettivi che il Distretto si è dato dalla sua fondazione - afferma il presidente Giorgi -. Come il Distretto ha voluto rappresentare una rottura con il passato del mondo del vino, così questo progetto segna una rottura con quello che la Bonarda era, riportando il vino più rappresentativo del territorio in mano alle aziende di filiera e non agli imbottiglieri, con benefici per tutto il territorio. Con questo rilancio, vogliamo creare nuovo entusiasmo intorno al progetto e avere più associati». - Oliviero Maggi L'evento organizzato al castello San Gaudenzio.